

IN SEDE
UN CENTRO AFFIDI
E DI PREVENZIONE
OLTRE A UNA COMUNITÀ

L'OK PREVENTIVO
È TUTTAVIA SOTTOPOSTO
A UNA VALUTAZIONE
DEI COSTI-BENEFICI

Allo studio la cittadella dei minori

Nell'ex residenza sanitaria di viale Gandolfi dismessa dal 2010

di MARIO BORRA

- CODOGNO -

UN CENTRO affidi, una comunità residenziale educativa per i minori ed un centro di prevenzione: tutto all'interno degli spazi dell'ex Residenza sanitaria assistenziale di viale Gandolfi, la palazzina bianca di quattro piani ad oggi dismessa e che, fino al 2010, ospitava una cinquantina di pazienti psicoschiatrici.

Si tratta del progetto che ha ottenuto il via libera dal Consiglio d'indirizzo dell'Asp Basso lodigiano, il quale dal 2014 gestisce già la residenza per anziani San Giorgio e l'hospice in altre strutture del vecchio patrimonio ex Asl. Si tratta di una prima valutazione al progetto predisposto dalla direzione che permetterebbe di raggiungere due obiettivi: rendere utilizzabile lo stabile ad oggi vuoto e creare un polo per i minori in difficoltà.

L'OK PREVENTIVO è subordinato ad un'analisi più dettagliata del progetto e soprattutto dei costi di realizzazione al fine di capire se viene rispettato l'equilibrio tra spese e benefici. Se dovesse andare in porto, quindi, al secondo piano troverebbero spazio un centro diurno per minori e il centro



FUTURO PROSSIMO
L'Rsa e il direttore generale dell'Asp Enrico Dusio

affidi, mentre al terzo piano una comunità educativa, sempre per ragazzini in difficoltà. Al piano seminterrato l'Asp ha già sviluppato un progetto di centrali operative per i servizi territoriali, mentre al primo piano l'obiettivo è quello di insediare l'area amministrativa. «L'idea è quella di creare una sorta di filiera che possa garantire di ridurre in maniera sensibile i tempi di collocazione dei minori

e maggiore rapidità di gestione di una problematica che è in aumento negli ultimi anni», spiega il direttore generale dell'Asp, Enrico Dusio.

IN QUESTO CONTESTO si innesta pure il progetto «La Capanna», proposto da Asp in collaborazione con la Cooperativa Emma-nuele e il Comune, che ha recentemente beneficiato di un contribu-

to di 80mila euro dalla Fondazione Cariplo. Infatti l'obiettivo del progetto mira a ridurre il numero di allontanamenti dei minori dalla famiglia di origine e rafforzare la collaborazione degli enti territoriali sul tema della tutela minori, migliorare l'offerta di interventi rivolti alle famiglie in difficoltà ed accrescere la cultura dell'affido familiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

